

# I PONTI CREANO LEGAMI

## le parole creano i ponti

RIFLESSIONI IN QUINTA A

SELINO BASSO

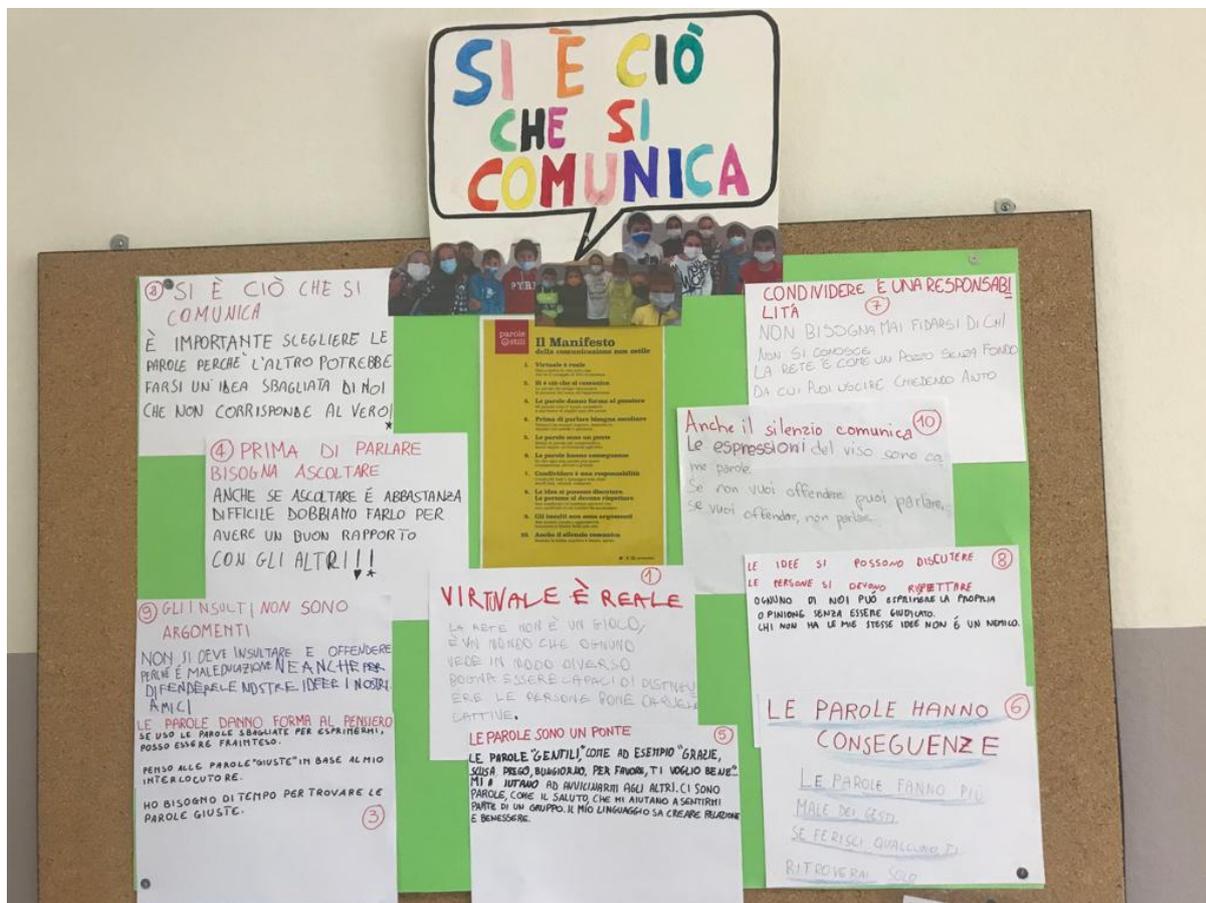
In occasione della giornata mondiale della gentilezza - 13 novembre - la nostra scuola ha organizzato la settimana della gentilezza e ogni gruppo classe ha approfondito il tema. L'obiettivo di questa giornata è di guardare oltre noi stessi, oltre i confini dei diversi paesi, oltre le nostre culture, etnie e religioni.

Noi ragazzi di 5A abbiamo letto e analizzato il **Manifesto della comunicazione non ostile**. Il Manifesto è una carta che elenca dieci principi di stile utili a migliorare lo stile e il comportamento di chi sta in Rete.

Il Manifesto della comunicazione non ostile è un impegno di responsabilità condivisa. Vuole favorire comportamenti rispettosi e civili. Vuole che la Rete sia un luogo accogliente e sicuro per tutti.

Ci siamo divisi in gruppi e ciascun gruppo ha discusso e approfondito alcuni principi, poi ci siamo ritrovati insieme per condividere il lavoro. Innanzi tutto abbiamo capito che questi principi sono validi sempre, non solo in rete e poi ....

ecco il risultato



Nel mese di febbraio, terminate finalmente le varie quarantene (speriamo), è venuta a trovarci a scuola la professoressa Pierangela Vassalli (referente d'Istituto per il bullismo e cyber-bullismo) e con lei ci siamo messi in gioco.

Abbiamo parlato delle parole e di come vengono usate - spesso inconsapevolmente - come strumenti di attacco e offesa.

- Le parole possono essere pietre scagliate da una massa di persone coperte dall'anonimato del web,
- possono essere muri che bloccano ogni tipo di scambio o dialogo gli individui; I
- e parole possono - e devono - essere pietre che costruiscono le basi di una società informata,
- oppure ponti che consentono di far incontrare persone per condividere e confrontare idee e opinioni superando difficoltà e ostacoli di qualsiasi natura.

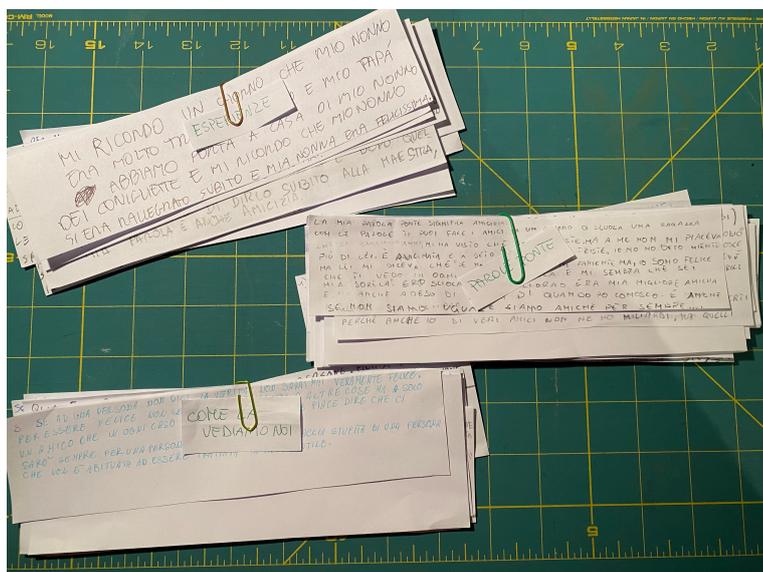


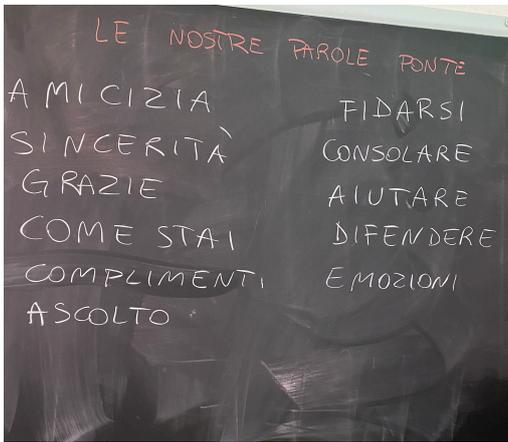
Per capire meglio quando le parole sono un ponte ci ha anche parlato del ponte autoportante di Leonardo da Vinci.

In classe abbiamo letto alcuni temi di ragazzi poco più grandi di noi ([Amico Libro, scuolaserrasq.edu.it](http://AmicoLibro.scuolaserrasq.edu.it)), mentre la maestra leggeva noi avevamo a disposizione dei foglietti.

Sui fogliolini potevamo scrivere i nostri pensieri, le nostre esperienze, le nostre riflessioni.

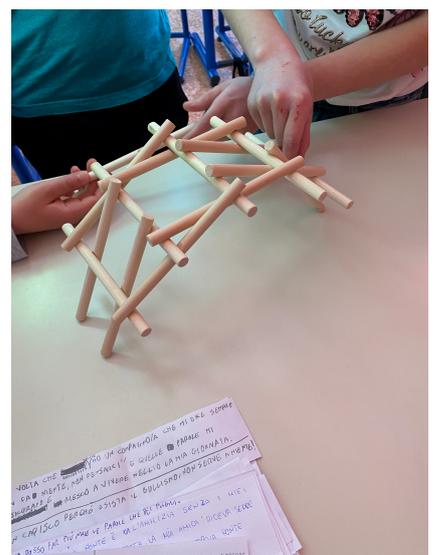
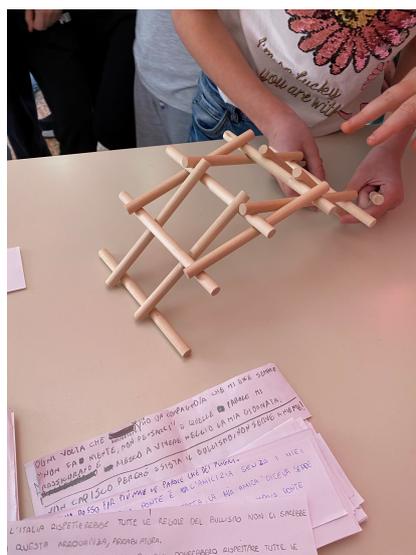
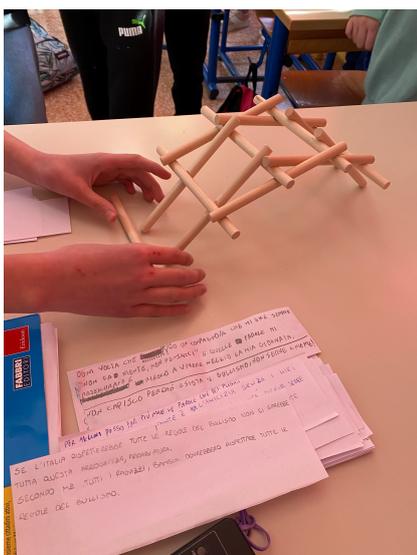
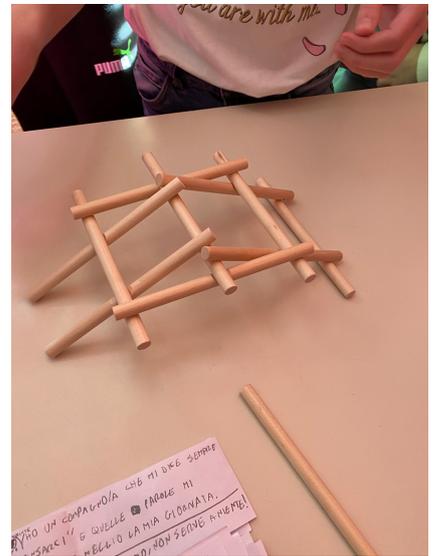
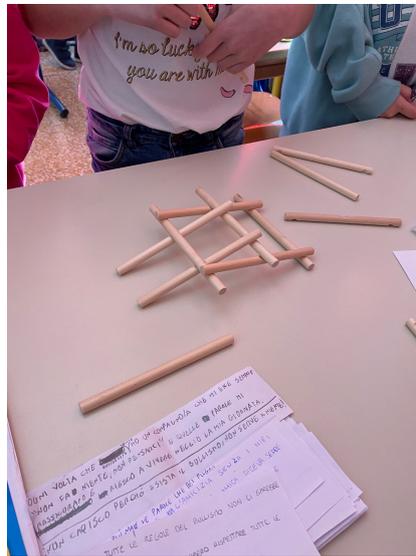
Al termine della lettura le maestre hanno raccolto e letto ad alta voce i fogliolini.





Ecco le nostre parole ponte: AMICIZIA, SINCERITÀ, GRAZIE, COME STAI, FARE COMPLIMENTI, ASCOLTO, FIDARSI, CONSOLARE, AIUTARE, DIFENDERE, MOSTRARE EMOZIONI POSITIVE.

Poi ci siamo cimentati nella costruzione del ponte di Leonardo.



## *I NOSTRI PENSIERI*

*Quasi tutti hanno vissuto momenti in cui le parole non erano ponti ma creavano distanze, esperienze che ci hanno fatto stare male, ma ci hanno aiutato a riflettere.*

Mi è piaciuto molto il testo della ragazza e la mamma perchè anche io a volte ho paura dell'altro, ma se mi parla o io ci parlo la paura passa subito perchè l'apparenza a volte inganna.

Un giorno ero in fila per il tiro con l'arco e una persona ha cercato di passare avanti, ma un ragazzo gli ha detto di tornare indietro.

Una volta all'allenamento dovevamo metterci in squadre, io e la mia amica abbiamo chiesto ad una ragazza un po' più grande di noi di fare squadra con noi; lei ci ha risposto che noi, visto che eravamo più piccole e meno brave di lei, non potevamo fare squadra con lei; non l'ha detto con tono offensivo, ma ci siamo rimaste male comunque.

Una volta all'asilo sono stata presa in giro a caso, senza una spiegazione, ero molto triste poi però un compagno più grandicello mi ha salvato da un pugno e siamo diventati amici. Sono anche stata presa in giro da un ragazzo più grande di me, ero da sola e ho detto al ragazzo di prendere un bastone per picchiarmi, quando si è girato sono scappata via molto veloce; al ritorno in casa ho detto tutto alla mamma e poi l'abbiamo denunciato.

Mi ricordo che una volta, a scuola, stavo facendo un castello di ghiaccio con i miei compagni; io per sbaglio ho dato un calcio ad una colonna portante del castello, il mio amico ha cominciato ad insultarmi e io mi sono sentita molto male.

Un giorno d'autunno stavo camminando con mia mamma sul marciapiede del mio paese; stava passando una macchina prima di una curva, ma prima di percorrerla si fermò davanti a noi per chiedere un'informazione. L'autista della macchina che seguiva cominciò ad offendere la signora che si era fermata. Mia mamma difese quella signora, così cominciò un battibecco; mia mamma sentì su di lei delle parole brutte e si sentì molto triste; io la rassicurai. Non capisco come si possa provare rabbia per una buona azione.

Non capisco perchè esiste il bullismo: non serve a niente!

A cosa serve ascoltare le persone che dicono cose brutte su di noi se non le pensiamo? Non si deve dare ascolto a queste persone perchè cercano di scoraggiare.

Nessuno può dire di non aver mai detto qualcosa di offensivo ad un'altra persona, perfino io lo ammetto; non sono una di quelle che tutti i giorni si diverte scherzare sugli altri e non mi piace sbandierare tutto, ma ve lo dico perchè non voglio che sbagliate tutto, poi ve ne pentirete, lo so!

Alcune persone ti prendono in giro perchè hai pochi amici, ma non offenderti perchè anche io di veri amici non ne ho miliardi; ne puoi avere pochi di amici ma per te ci saranno sempre e te ne basterebbe uno per essere felice.

I bambini sono tristi quando vengono offesi e presi in giro.

Se un tuo compagno ti prende in giro non reagire, dillo subito alla maestra o ad un adulto.

Non ho ancora ben capito la forma di questo ponte, ma sono sicuro che è molto bella; mi interessa anche chi ci ha pensato e a chi è venuta l'idea delle parole ponte.

*Secondo me le parole ponte servono per unire due o anche più persone usando gesti, parole, azioni o episodi.*

*Il ponte serve a far scorrere l'acqua senza problemi. Immaginate che il fiume sia una grande amicizia o un fiume di parole gentili, il ponte le lascia passare, ma quando crolla il fiume viene ostacolato e non scorre più. Questo è quello che succede quando qualcuno ti offende o tu offendi qualcuno.*

La mia parola ponte è l'**amicizia**, senza i miei amici non ce l'avrei fatta . La mia amica diceva sempre: **sinceramente**, io la considero una parola ponte che serve per esprimere una rivelazione; adesso la uso anch'io.

Per me la parola ponte significa amicizia perchè tutti i miei compagni e maestra mi vogliono bene e mi fanno divertire.

La mia parola ponte è: **amicizia**. Con le parole puoi trovare amici. In un giorno di scuola una ragazza ha visto che ero triste e si è avvicinata per chiedermi perchè, ma a me lei non piaceva e ho risposto:- niente. Allora lei mi ha detto: - se non ti piaccio io non fa niente, ma io sono felice di vederti tutti i giorni a scuola e mi sembra che tu sia mia sorella. Ero scioccata ma da allora è la mia migliore amica, anche ora che sono passati cinque anni da quando l'ho conosciuta e anche se abbiamo caratteri molto diversi siamo amiche per sempre.

La mia parola ponte preferita è: **sincerità**, perchè con le persone che sono giù di morale devi essere sincero, perchè se gli dici le bugie, ok, magari li tirerai su, ma non gli dirai mai quello che pensi di loro, poi ti pentirai di quello che hai fatto e loro se gli dici la verità magari si arrabbiano ancora di più.

## **GRAZIE**

La parola ponte che secondo me è importante è la parola "GRAZIE". Quando non si dice grazie a una persona che ti ha fatto un piacere è come se tu non apprezzassi lo sforzo che quella persona ha fatto per te. Secondo me la parola "GRAZIE" è importantissima e bisogna usarla come parola di ringraziamento e non di disprezzo.

Ero molto felice quando ho aiutato mio papà e mia mamma perchè stavano male e mi hanno ringraziato.

Mi ricordo un giorno che mio nonno era molto triste allora io e mio papà gli abbiamo portato dei coniglietti e mi ricordo che mio nonno con quel piccolo dono si è rallegrato subito e mia nonna era felicissima.

Mia nonna era sola allora io e mia mamma abbiamo pensato di prendere un animale da compagnia per tirarle su il morale e lei contenta mi disse: - **grazie!**

Quando aiuti il tuo compagno in difficoltà lui **ti ringrazia**. Un giorno ho aiutato una mia compagna di classe e lei mi ha ringraziato con tutto il cuore e io mi sono sentita davvero speciale per aver fatto una azione buona.

La mia parola ponte è **ascoltare** perchè la mia migliore amica mi ha sempre ascoltato anche se io alcune volte non l'ho fatto. In questa lezione ho imparato ad essere gentile con gli altri. Una volta sono stata presa in giro e un mio amico mi ha aiutato e quando il mio amico è stato bullizzato io ho fatto la stessa cosa: l'ho aiutato.

La mia parola ponte preferita e che mi ha aiutato è : **sei un grande**, me l'ha detta Giovanni, grazie Giovanni.

Ogni volta che quando sono triste ho un compagno che mi dice: - non fa niente, non pensarci. Quelle parole mi **rassicurano** e riesco a vivere meglio la mia giornata,

Se giudichi una persona perchè pensi che non è brava in qualcosa, non migliorerà, se la **incoraggi** invece sì. Una parola ponte : **aiuto**.

Per me una delle frasi ponte è : “**mi fiderò di te** “ (fidarsi), mentre una parola “burrone” che ti può offendere è: ti odio.

La parola **onestà** per me è molto importante per conoscere una persona e creare un legame, magari lo volevi avere da un po' ma non hai mai avuto il coraggio di dirgli neanche - come stai? o ciao.

Non diffidare delle persone per stereotipi, approfondisci la conoscenza di quella persona, potreste diventare amiche. **Socializzare** è una parola ponte importante, grazie alla quale si risolvono disguidi e si varcano i fiumi dell'incomprensione; socializzando le persone si sentono bene, quando si è tristi un “come stai?” può risollevarvi la giornata.

Un giorno io ero triste e una mia amica **mi ha consolato**. Un giorno stavano prendendo in giro una mia amica e io **l'ho difesa**.

Queste parole mi hanno fatto pensare che a volte queste parole fanno bene, ma certe volte sono capite diversamente da quello che pensi. Le parole possono essere fraintese, oppure quando sei arrabbiato, per sbaglio, ti esprimi con una parola o un gesto che non volevi fare o non volevi dire e dopo averlo fatto ti sei pentito. Ecco questo ti fa pensare che prima di esprimerti devi pensare, che le persone possono fraintendere le parole che tu esprimi in modo positivo.

A volte ci penso due volte prima di dire una cosa. Diverse volte diciamo parole o frasi con un'intenzione ma l'altra persona ne capisce un'altra e (come è successo oggi) a me spesso capita, anche solo con i miei genitori, mentre a volte capisco male io e con l'altra persona cerco di chiarirmi. Penso che gli amici più veri sono quelle persone che per te fanno sacrifici anche se non lo fanno spesso tu sei nel loro cuore; fidati di loro perchè gli amici sono come un quadrifoglio che -certo!- è difficile da trovare, ma sei stato fortunato a trovarlo e sii fiero di averne uno. Anche solo un: - **Per me sei importantissimo/a e di te mi fiderò**, può far felice una persona; quando la persona a cui tieni è triste e tu andrai a consolarla/o, lei/lui sarà sollevato, felice di averti come amico o amica.

*Molte di queste cose mi riguardano,  
alcune in modo positivo, alcune in modo negativo.*

Per alcuni possono far più male le parole che dei pugni. Alcune volte dico parole che non penso. Prima di giudicare bisogna parlarci e capirlo.

Ci pensi prima di parlare?

Hai mai consolato una persona?

Hai mai aiutato dei tuoi amici tristi?

Hai mai detto parole che non pensavi?

I pugni fanno male ma le parole ancor di più, se devi parlare, parla ma senza insultare, le parole servono per ringraziare, salutare... Le mani servono per abbracciare, accarezzare... Non per fare male!

Prendere in giro è brutto, bisogna conoscere più a fondo le persone senza pensare male, il colore della pelle non c'entra, bello o brutto non c'entra, bisogna capire chi è veramente.

Io il bullismo non vorrei neanche ci fosse perchè non si deve trattare male nessuno, anche perchè le maestre e le professoresse a fare insegnano le regole del non bullismo se poi il 99% dell'Italia non le rispetta!!

Se l'Italia rispettasse tutte le regole per evitare il bullismo, non ci sarebbe tutta questa arroganza e arrabbiatura. Secondo me tutti i ragazzi, bambini dovrebbero rispettare tutte le regole della comunicazione non ostile.

Io ho imparato a non giudicare le persone. Prima bisogna conoscere la persona con cui hai a che fare e poi esprimere la propria opinione senza offendere nessuno.

Perchè si prende in giro? Per le diversità? Ma vai tu in quel mondo noioso dove siamo tutti uguali. Perchè si passa così tanto tempo a parlarne e poi i fatti sono questi? Bullizzare gli altri non ti rende più importante, ma meno, allora perchè ciò succede?

Io non ho capito perchè esiste il bullismo; forse quando si è in disaccordo può cominciare un atto di bullismo, ma si può parlare senza offendere.

Io per sfogarmi di solito piango, mentre altri si arrabbiano, altri si chiudono in loro stessi, di questi modi non ce n'è uno sbagliato perchè se lo pensate è come se pensaste che la persona è sbagliata e deve cambiare. Ma se sai di essere felice come sei non ascoltare la persona che vuole cambiarti e non cambiare che sei perfetta/o come sei; se però riconosci di aver sbagliato, ammettilo e non pentirti per ogni piccolo errore che fai perchè dagli errori si impara e noi non dobbiamo essere perfetti perchè a quanto pare non siamo robot.

Se ad una persona non dici la verità non sarai mai veramente felice. Per essere felice non servono denaro, oggetti o altre cose ma solo un amico che in ogni caso ci sarà per te. A me piace dire che ci sarò sempre per una persona e anche vedere la faccia stupita di una persona che non è abituata ad essere trattata in modo gentile.

Federico Bolis      Mattia Bolis      Borella Nicolò      Gabriele Bugada      Rebecca Bugada

Lucrezia Frosio



Pietro Ghisleni

Ambra Locatelli

Gabriel Locatelli

Marta Longoni

Fausto Marchetti

Eleonora Mari

Nada Ouakour

Sophie Paris

Ginevra Pellegrini

Alexia Rosu

Alessandro Todeschini

Giovanni Vanoli

Giulia Vanoli